

Consiglio regionale del Piemonte
A.N.E.D. - Sezione di Torino
Istituto di Storia della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino

Ex deportato: **Elemer Gyarmati**
Ricercatore: Grazia Giaretto
Intervista del 14/05/1982

Archivio della Deportazione: 1982

GYARMATI ELEMER

14/5/1982

- E a,prima...

_ E quindi appunto lei mi ha detto che è stato arrestato, dunque l'hanno portato alle Nuove.

_ Esatto.

_ Si ricorda la data del suo arresto...

_ Guardi, forse il giorno esatto no... ma dev'essere i primi di giugno del'44...

_ Del'44(sottovoce).

_ Ed era il periodo... in cui c'erano diversi... del di partigiani e resistenti alle Nuove... c'era anche il... Perotti colonnello... generale Perotti, in una cella vicino era il barone Mazzonis..... e i fratelli di Mazzonis era Giovanni Mazzonis che anche qualche giorno... era dentro a quell'epoca, poi c'era il generale..... Era i primi di giugno del'44, alle Nuove sono rimasto due mesi..... qualche volta son venuti a chiamarmi la notte..... di portare in altra cella, che sapevano che sono medico... e di vedere gente mezza svenuta.... dalle botte che ha ricevuto.

_ Perchè lì poi vi facevano degli interrogatori, vi torturavano.

_ No, interrogatorio me l'hanno fatto all'Albergo Nazionale..... dopo non mi hanno più interrogato di lì finito alle Nuove.... dove non hanno interrogato niente..... c'erano queste due tre volte, mi ricordo che la notte mi hanno chiamato fuori per far vedere in celle... buie, gente che giaceva lì.... mezza svenuta dalle botte (voce bassa)... io non potevo fare granchè, ma più di tutto mi domandavano se erano vivi, perchè non avevo proprio niente, nè di medicinali e niente, mi chiamavano...."guardali"...

_ Certo, e senta lei è stato arrestato per quale motivo?

_ Ma guardi che arrestato più di tutto per motivi razziali..... perchè e io e... prima per diversi mesi ero rifugiato a Sacra San Michele..... poi sembrava... che tutto era più tranquillo.... malgrado i miei amici che mi hanno ospitato lassù, io sono stato a casa del buon'anima avvocato Rinaldo Vaudano che è morto, lui mi ha ospitato nella sua casetta che aveva a Sacra San Michele..... poi sembrava, perchè mia moglie e mia figlia sono rimaste qui..... che loro non erano interessate nè di, di, di leggi razziali niente.

_ Perchè lei è ebreo, lei?

_No, io sono cattolico, come religione, solo che di matrimonio misto dai genitori.

_ Ah capito.

_ E mi hanno calcolato, che io sono regolarmente battezzato, ma lì era la questione di quello, e infatti... mia figlia è stata dichiarata di razza ariana..... essendo anche la moglie cattolica e... unicamente me, io penso che sia quello..... allora son stato lì, guardi tutto l'inverno..... da '43-'44 son stato lassù, verso l'estate, ma sembrava, mia moglie e mia figlia vivevano con i loro genitori, mia moglie era Sordelli Maria Luisa..... e loro mi davano le notizie, ma non succede niente, poi venire giù..... e io son venuto giù..... e ricominciato a lavorare avevo lo studio allora, dopo essere danneggiato dal bombardamento avevo lo studio a via Legnano 27, i due isolati più giù... io sono venute giù e ho ripreso a lavorare.... lì, e lo studio avevo.... a pian terreno con due finestre, una su via Lamarmora e una su via Legnano.... e mentre io visitavo un pomeriggio ai primi di giugno, è venuta la mia domestica che faceva... apriva la porta in studio, mi faceva un po'... da infermiera è venuta a dirmi che ci sono due..... tedeschi nella sala d'aspetto..... i più grossa bestialità della mia vita è successa allora..... loro hanno aspettato nella sala d'aspetto, m'hanno lasciato finire la visita di quella signora che era sulla sedia ginecologica (sottovoce), la finestra della sala d'aspetto guarda a via Legnano..... la finestra del mio studio come qui guarda a via Lamarmora, era a pian terreno..... io potevo aprir la finestra uscire e andarmene, e non l'ho fatto... poi sono entrati, la signora è andata via..... e "venga che abbiamo fare qualche domanda", e mi hanno portato all'Albergo Nazionale via Roma, e lì mi facevano gli interrogatori di tutti i generi..... e finito quello, portato alle Nuove, alle Nuove sono rimasto due mesi... ai primi, se non erro era proprio il primo... d'ogni modo mettiamo i primi di agosto, dopo due mesi, son stato giugno, luglio... mi ricordo che faceva un caldo tremendo nelle celle (voce bassa)..... trasporto in treno e con un trasporto c'hanno portato a Porta Nuova, no anzi aspetti un momento..... non a Porta Nuova lì, c'hanno portato se non erro..... si si deve essere così, c'hanno portato con camion a Milano dove abbiamo aspettato a San Vittore alcune ore.... poi il trasporto se non sbaglio è stato messo insieme a Milano..... no, non era a Porta Nuova, era da Milano, e perchè mi ricordo che son stato anche a San Vittore qualche ora perciò evidente il trasporto poi è partito di lì, e c'hanno portato ad Auschwitz, e Auschwitz e..... è successo, quello che è successo purtroppo a tutti... do...

_ E durante il trasporto o... cioè um... non ci sono stati tentativi di fuga.

_ Guardi dal vagone in cui son stato io no, e da quel vagone e ci hanno messo dentro, c'era una... una specie di... di botte con marmellata.... e ci davano qualche pezzo di pane nero, perchè abbiamo viaggiato, non mi ricordo se erano due giorni o quanto, adesso questo non mi sento di fissare una data..... e siamo arrivati ad Auschwitz, e là avevo e quello me lo ricordo bene, e incominciato la discesa la divisione di due gruppi..... uno